

Palazzo Visconti verrà restaurato

L'amministrazione propende perchè diventi il nuovo municipio

La cronistoria fatta dal **Sindaco Gilli**, durante il consiglio comunale di lunedì, dedicato a palazzo Visconti, parte dal 1890, anno in cui la dimora storica fu adibita per la prima volta a sede municipale e restò tale fino al 1926. L'esposizione fatta ha evidenziato che già dal 1988 si è potuto lavorare su una tesi fatta da alcuni neo architetti e che nel 1993 il Politecnico di Milano ha coordinato lo studio di fattibilità per il restauro e la conversione ad altri usi. Da allora solo molte parole, ma pochi fatti, dal momento che le disponibilità di denaro non erano sufficienti ad iniziare i lavori, come non erano concordi i pareri sulla destinazione. **Nel 2004**, il Sindaco



Gilli, ha incaricato i tecnici comunali di effettuare tutti gli studi necessari e le verifiche strutturali, nell'ipotesi di una ristrutturazione da far approvare dalla Sovrintendenza per i Beni Culturali. Tutto è stato esaminato nei dettagli e sono stati scoperti anche altri affreschi occultati dagli intonaci, pareti non pertinenti e rimaneggiamenti poco opportuni. "In sostanza - ha detto il Sindaco - gli abbiamo fatto una TAC". La struttura è risultata integra anche se l'interno invece è stato stravolto dalle diverse "occupazioni" avvenute in oltre un secolo di cambiamenti. Il Sindaco, coadiuvato dall'Assessore

ai Lavori Pubblici Lucano e dalla squadra comunale, ha così approntato **uno studio progettuale durato 2 anni**, supportato da immagini computerizzate che hanno dato la perfetta sensazione di come potrà diventare palazzo Visconti, in un prossimo futuro. Tutto lo studio effettuato, già approvato dalla Sovrintendenza, era **finalizzato all'utilizzo della dimora come Municipio**. Però **non bastano gli spazi**, nonostante la grande superficie che non si presta alla moderna concezione degli uffici. Ecco allora che il progetto si arricchisce di **nuovi elementi quali un edificio moderno**, a semicerchio di fianco al palazzo e prospiciente il Lura, da costruire **al posto della caserma dei Vigili del Fuoco e della Casa del Fascio, che saranno abbattute**. Un collegamento "ideale" con la Villa Gianetti, farebbe di queste strutture nuove e antiche, un polo comunale usufruibile dai cittadini che potrebbero muoversi attraverso cortili e zone a verde da un posto all'altro, il tutto con un mega parcheggio pubblico sottostante e un altro parcheggio privato da ricavare sotto l'adiacente edificio privato "appoggiato" ad un'ala laterale che confina con l'ingresso di palazzo Visconti e che potrebbe diventare, per una parte, di pertinenza comunale, in cambio di altre concessioni. Fin qui la storia e il progetto. Secondo il Sindaco, il trasferimento degli uffici comunali rappresenterebbe una soluzione ottimale in quanto **le solette del palazzo non sono in grado di supportare, per esempio, la biblioteca comunale**. Resta poi il fatto delle responsabilità "abitative" che sarebbero messe a rischio affittando i locali ad associazioni o Enti. Il Comune resta dunque l'opportunità migliore in quanto l'attuale palazzo comunale verrebbe affittato ricavandone cifre interessanti, oltre ad essere di grande prestigio come Casa della Città. I conti erano lì da vedere e, come era giusto che fosse, l'opposizione politica ha chiesto di poter riflettere sulle proposte ed eventualmente, formularne altre dopo aver esaminato attentamente i progetti e comparato i costi. L'unica cosa certa, paradossalmente, è che l'incendio ha "innescato" il processo di ristrutturazione che ora potrà iniziare, dal momento che il tetto è comunque da rifare e i ponteggi sono già montati. Quindi, non tutto il male è venuto per nuocere!

Maria Grazia Gasparini

Lettere al Direttore

Leggo con stupore le dichiarazioni del signor Librandi (FI) di ritorno da un viaggio in Russia: "Ho visto che il sistema proporzionale, voluto da Putin con il 6% di sbarramento, è stato molto efficace". Forse al signor Librandi è sfuggito il fatto che in Russia le elezioni politiche appena svolte sono state caratterizzate da un grado di regolarità estremamente discutibile, con l'impossibilità agli oppositori al regime putiniano di manifestare liberamente e di accedere ai mass media, controllati dal governo. L'omicidio della giornalista Anna Politovskaja è solo uno dei tragici fatti che costellano la drammatica farsa di un regime che elimina mano mano tutti i nemici e gli oppositori e che sta asfissando la giovane democrazia russa. Usare la legge russa per evidenziare i vantaggi di un sistema elettorale mi sembra come minimo fuori luogo, se non offensivo per chi ama la libertà, anche quella di chi la pensa in modo diverso dal proprio. Cordiali saluti

Paolo Guarnaschelli

Made in Saronno



In mancanza di un cartello stradale, in via Miola ci si arrangia così. Ai saronnesi, di certo non manca la buona volontà e un pizzico di italiana genialità.

Gli strali "natalizi" dell'assessore Dario Lucano

Dura replica alla lettera dei "Briganti" contro il Comune

Gli strali dell'assessore ai lavori pubblici, **Dario Lucano**, sono diretti alle **associazioni giovanili La Fenice e Briganti**, che hanno attaccato il lavoro dell'amministrazione, con un comunicato stampa su un giornale on-line. Non ci sta l'assessore alle accuse mosse e ribatte, frase per frase, con ironia e dati tecnici alla mano, contestando che questi giovani si arrogano il diritto di chiamare cultura solo ciò che fanno loro mentre l'assessore rivendica l'insediamento "per i giovani" della sede universitaria, i concerti, le attività teatrali e gli investimenti per le scuole, oltre agli spazi associativi e l'Informagiovani. Una carrellata di iniziative che però i giovani non considerano come spazi per loro e la disputa a distanza l'assessore la prosegue, citando l'illegalità dell'occupazione del capannone in disuso, i moti di Genova o Milano e l'interruzione del Consiglio Comunale cittadino, avvenuta due settimane fa, senza peraltro che fossero

ascoltati. Secondo l'assessore **sono solo slogan propagandistici e frutto di una sterile polemica**. Per quanto poi concerne gli spazi concessi dall'amministrazione a queste organizzazioni, **Dario Lucano ha smentito che gli spazi siano ristretti e inadeguati**. La sede delle due associazioni, (*ndr.: nata come Briganti si è divisa e una parte è diventata Fenice*) è un luogo di circa 50 mq, perfettamente a norma su tutto, tant'è che la scuola Pizzigoni, sede delle associazioni, fino a luglio ha ospitato le classi del liceo ginnasio Legnani. Contestando anche queste "non verità" ha aggiunto che valuteranno comunque il reale numero degli iscritti, dichiarato in 2000 tessere mentre, secondo l'amministrazione, questo numero si riferisce ai partecipanti del Festoria, dove i giovani erano iscritti anche solo...per mangiare un panino. La morale è che l'amministrazione ritiene che queste affermazioni, siano assolutamente prive

di consistenza, anzi: "Assolutamente false - come dice l'assessore Lucano - perché i criteri di assegnazione sono stati valutati da un'apposita commissione dirigenziale e non politica, creata proprio con l'intento di evitare che potessero verificarsi criteri di preferenza politica". E conclude: "Siamo di fronte a due idee contrapposte: da un lato la gestione degli spazi culturali "autogestita" (sempre a spese dei cittadini, perché le sedi assegnate sono un notevole carico economico), dall'altro la regolamentazione delle sedi associative nell'idea dell'ordine e della valorizzazione delle risorse". **Uno strale anche: "Per colui, non più giovanissimo, che si è fatto strumentalizzare da questi ragazzi e che invece dovrebbe essere la guida per l'inserimento sociale per una miglior vita futura"**. Ogni riferimento non è...casuale!

Maria Grazia Gasparini

L'opinione di... Marcella Archetti Cova

E' un progetto pensato, organizzato, forse non correttamente comunicato per far fronte a quell'emergenza educativa di cui ho scritto il 27 ottobre su questo stesso giornale. Fare la Cassandra e fermarsi lì non è comportamento che si confà a me e all'equipe de "LA VOCE DEL BAMBINO", che da tempo si occupa di **prevenzione** al disagio minorile, tema quanto mai attuale, considerate le notizie che ci giungono da più parti circa, ad esempio, il consumo paurosamente crescente di cocaina, alcool, droghe in generale. Aiutare i nostri Bambini a crescere "sani e belli" e porre le basi per uno sviluppo armonioso e completo è compito dei genitori e non tutti sono attrezzati per dare e vivere risposte adeguate. **Perché?** In pochi decenni il modo di essere genitori è completamente cambiato più che nell'arco dei secoli precedenti: dalla famiglia patriarcale si è passati a quella nucleare ed oggi si parla sempre più di famiglia allargata.

Tutto ciò si porta dietro incertezze, dubbi, conflitti a non finire. Ma ancora: l'emancipazione femminile, la crisi di

identità maschile hanno prodotto una messa in discussione del rapporto tradizionale di potere genitori-figli e, in assenza di modelli alternativi di riferimento, ne ha sofferto la funzione educativa-contenitiva della famiglia. Per stare insieme ai Bambini occorrono scienza e sapienza, che vuol dire: conoscere meglio le tappe dello sviluppo psicoaffettivo attraverso cui evolve, cresce, si forma il mondo interiore infantile.

Poi bisogna saper comunicare con i figli in modo adeguato, sincero, profondo. Non è facile, anzi è difficile e faticoso, perché per parlare al cuore del Bambino è necessario "tendersi, allungarsi, alzarsi sulle punte dei piedi, per non ferirli". **LA VOCE DEL BAMBINO**, della cui presenza sul territorio le istituzioni dovrebbero "menar vanto", si fa carico di questi problemi. Studia, affronta, dice, fa proposte. Ne cito alcune: **mamma abbracciami** per il primo anno di vita; **mamma guardami** per i bambini da 15 a 36 mesi; **dal'azione al pensiero** per bambini da 3 a 9 anni; a queste iniziative si aggiunge il **sabato del genitore**. Ora sta muo-

vendo i primi passi il progetto "**Una fiaba per... Gabriele**", che si sviluppa in tre direzioni: l'atelier della fiaba secondo il metodo lafforueé in atto alla **casa di pronta accoglienza**; il progetto "**La fiaba dai nonni**", alla **Focris**, già in essere da due anni, ripartirà a gennaio 2008 per parlare della magia della parola attraverso la quale si nutrono i bambini e noi adulti ci raccontiamo; nel terzo momento, se le istituzioni ne daranno il permesso, gratuitamente sarà offerto un tempo per aiutare le insegnanti di scuola materna e del primo ciclo della scuola primaria a valorizzare le fiabe, tutte, anche quelle di altre culture e di altri paesi. Concludo con una frase presa da "**Educazione psicomotoria e prevenzione**" (prof. **Cartacci**): "In un tessuto sociale complesso qual è il nostro, facciamo che i nostri bambini non si accontentino di essere attori recitanti, ma imparino a costruire il proprio tempo e narrare la propria storia e noi con loro". Gli incontri riprenderanno alla **Focris**: **sabato 26 gennaio, 23 febbraio, 29 marzo, 19 aprile e 24 maggio 2008**.

Una fiaba per... Gabriele